



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI STATUTO ORDINARIO E SPECIALE	COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS Sede Centrale
ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO	MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO P.S. DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'
U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA	MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA UFFICIO VIII	COMANDO GENERALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO CENTRALE OPERATIVA
DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACO VETERINARIO	ENAC DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI UNITA' DI CRISI	ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	CROCE ROSSA ITALIANA REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA
MINISTERO DELLA DIFESA STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'	ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”
MINISTERO DEI TRASPORTI	ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)
AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO	

OGGETTO: MORBILLO – REGIONE EUROPEA

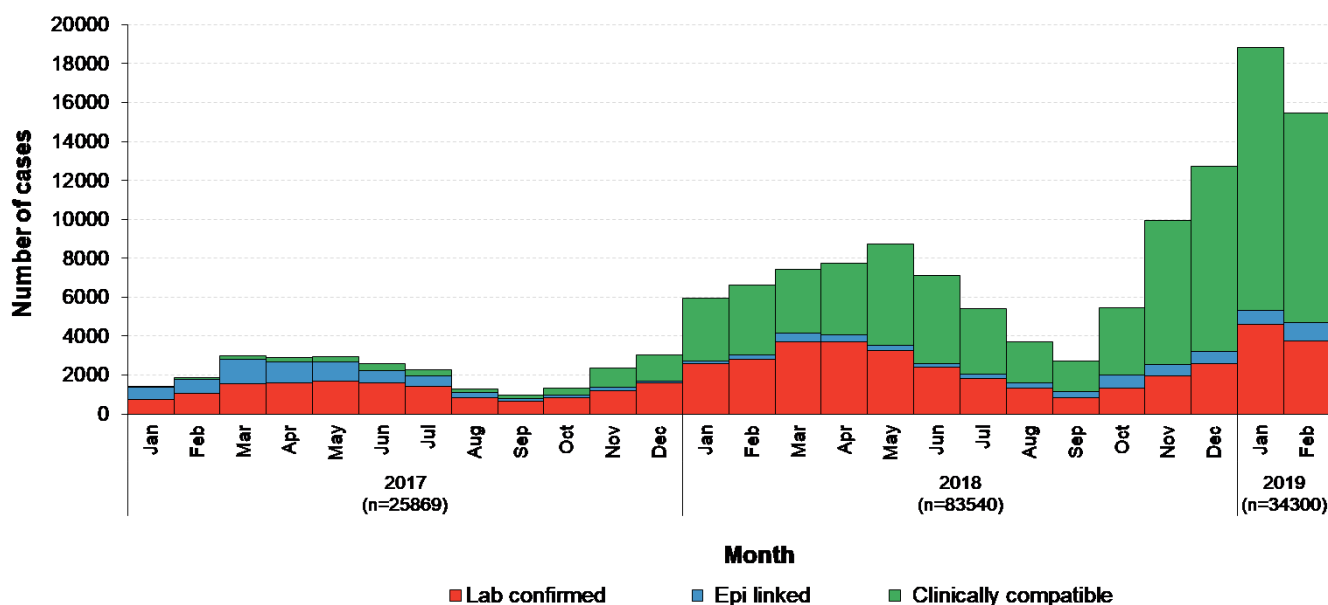
6 maggio 2019

Nei primi due mesi del 2019, sono stati segnalati 34300 casi di morbillo in 42 paesi della regione europea dell'OMS, inclusi 13 decessi correlati al morbillo in tre paesi (Albania, Romania e Ucraina). La maggioranza dei casi è stata notificata dall'Ucraina, con oltre 25000 casi (>70%)¹.

Alla data del 28 marzo 2019, la regione europea dell'OMS ha segnalato in totale 83540 casi di morbillo e 74 decessi correlate per il 2018. Ciò rispetto a 25869 casi e 42 decessi nel 2017, e 5273 casi e 13 decessi nel 2016. Nel 2018, otto paesi hanno notificato oltre 2000 casi ciascuno, fra cui Ucraina (n=53218), Serbia (n=5076), Israele (n=3140), Francia (n=2913), Italia (n=2686), Federazione Russa (n=2256), Georgia (n=2203) e Grecia (n=2193).

Sebbene la regione europea abbia raggiunto nel 2017 la maggior copertura vaccinale mai stimata per la seconda dose di vaccino contro il morbillo (90%), i paesi affetti da epidemie di morbillo hanno dovuto affrontare una serie di difficoltà negli ultimi anni fra cui, in alcuni casi, un declino o una stagnazione della copertura totale di vaccinazione di routine, basse coperture vaccinali a livello locale o fra alcuni gruppi marginalizzati e lacune immunitarie nelle popolazioni più anziane. La maggior parte dei casi si sta verificando in individui non vaccinati o che non hanno completato le vaccinazioni.

Figura. 1: Distribuzione mensile e classificazione dei casi di morbillo, gennaio 2017-febbraio 2019¹, Regione Europea dell'OMS



Enlarge

image

Secondo il più recente rapporto della Commissione della Regione Europea per la Verifica dell'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia (RVC), basato sui dati del 2017, l'eliminazione del morbillo è stata verificata in 37 (su 53) paesi della regione europea dell'OMS, che hanno documentato l'interruzione della trasmissione per almeno 36 mesi. Cinque paesi hanno fornito evidenze dell'interruzione della trasmissione del morbillo per un periodo di almeno 24 mesi ma inferiore a 36 mesi, ed un paese per l'interruzione della trasmissione per 12 mesi. Dieci paesi fra cui Belgio, Bosnia e Erzegovina, Francia, Georgia, Germania, Italia, Romania, Federazione Russa, Serbia e Ucraina rimangono endemici per il morbillo. La RVC si riunirà a giugno 2019 per rivedere i rapporti dei Comitati Nazionali di Verifica (NCVs) per l'eliminazione di morbillo e rosolia che documentano lo stato di ogni paese alla fine del 2018. Tutti i paesi che hanno segnalato casi di morbillo continuativamente per 12 mesi o più dovranno fornire una dettagliata analisi epidemiologica e di epidemiologia molecolare (genotipi e lineage dei virus del morbillo) per documentare l'assenza di trasmissione continua del morbillo o il ristabilirsi di trasmissione endemica.

Attività di sanità pubblica

Il Piano d'Azione Europeo sui Vaccini 2015-2020 (EVAP) afferma che deve essere immune almeno il 95% di individui in ogni paese, con due dosi di vaccino o precedente esposizione al virus, per assicurare la protezione della comunità e di ogni individuo – inclusi i bambini troppo giovani per essere vaccinati e altre persone che non possono essere immunizzate a causa di malattie e altre condizioni mediche in corso. L'EVAP è stato adottato all'unanimità da tutti i 53 Stati membri della Regione Europea durante la 64^a sessione de Comitato Regionale dell'OMS per l'Europa il 18 settembre 2014.

L'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa continua a lavorare coi paesi della regione per rafforzare il loro sistema d'immunizzazione e il sistema di sorveglianza delle malattie. Ciò include attività formative e fornire indicazioni per:

- assicurare che tutti i gruppi di popolazione abbiano un accesso equo ai servizi vaccinali e che questi siano convenienti
- identificare chi non è stato vaccinato in passato e offrirgli le vaccinazioni che necessita
- assicurare che gli operatori sanitari siano vaccinati per prevenire la trasmissione nelle strutture sanitarie, e che posseggano sufficienti conoscenze tecniche sui vaccini e il sistema immunitario in modo che si sentano sicuri nel raccomandare la vaccinazione ai loro pazienti
- rafforzare la fiducia del pubblico nei vaccini e nelle autorità sanitarie
- migliorare l'individuazione e la risposta alle epidemie
- ascoltare e rispondere alle preoccupazioni delle persone e rispondere ad ogni evento sanitario che possa essere potenzialmente correlato alla sicurezza dei vaccini.

Valutazione del rischio dell'OMS

Il morbillo è una malattia virale altamente contagiosa. Rimane una delle principali cause di morbilità e mortalità fra i bambini piccoli a livello globale, nonostante la disponibilità di un vaccino sicuro ed efficace. La trasmissione interpersonale avviene per via aerea, e per contatto diretto o indiretto con le secrezioni (nasali, della gola) di una persona infetta. Il virus può causare epidemie diffuse se sono presenti numerose persone suscettibili.

Nonostante l'implementazione di misure di risposta all'epidemia, il morbillo continua a circolare nella regione europea, a causa delle coperture vaccinali sub-ottimali e delle lacune nello stato immunitario della popolazione. Se le attività di risposta all'epidemia non sono immediate e complete, il virus troverà altri gruppi di individui vulnerabili e potenzialmente potrebbe diffondersi ad ulteriori paesi all'interno e all'esterno della regione europea. Ciò è proporzionale alle dimensioni della popolazione che rimane suscettibile al morbillo. Il morbillo è inoltre stato riportato fra gli operatori sanitari e la trasmissione nosocomiale ha contribuito al diffondersi di alcune epidemie.

L'impatto sulla salute pubblica continuerà finché le attuali epidemie saranno controllate, la copertura immunitaria di routine sia costantemente elevata ($\geq 95\%$) e siano state colmate le lacune immunitarie nella popolazione. Finché il morbillo continuerà a circolare in un qualsiasi luogo del mondo, nessun paese potrà evitare di importare casi, tuttavia i paesi possono proteggere la popolazione mantenendo alte coperture vaccinali di routine e con vaccinazioni supplementari degli individui suscettibili.

Raccomandazioni dell'OMS

I sintomi iniziali del morbillo, che generalmente si manifestano 10-12 giorni dopo l'infezione, includono febbre alta, naso che cola, occhi arrossati, tosse e piccole macchie bianche all'interno della bocca. Alcuni giorni dopo, inizia l'eritema cutaneo sul viso e sulla parte superiore del collo che gradualmente si diffonde verso il basso. Un paziente generalmente è infettante da 4 giorni prima dell'inizio dell'esantema cutaneo a 4 giorni dopo la comparsa dell'esantema.

Non esiste un trattamento specifico antivirale per il morbillo. La vaccinazione è l'unico modo per prevenire la malattia. Per l'eliminazione del morbillo è di fondamentale importanza mantenere elevate coperture vaccinali che raggiungano almeno il 95% con due dosi di vaccino contro il morbillo in tutti i gruppi della popolazione e coorti d'età, a livello nazionale e in tutti i distretti.

È necessario che i paesi identifichino gli individui e i gruppi di popolazione suscettibili e prendano in considerazione l'implementazione di attività di vaccinazione supplementari per superare le lacune immunitarie. Possono essere necessarie strategie mirate a raggiungere le popolazioni più anziane e i gruppi marginalizzati.

Dovrebbe essere utilizzata ogni opportunità per vaccinare i bambini suscettibili, gli adolescenti e gli adulti. I vaccini contenenti morbillo dovrebbero essere raccomandati anche alle persone suscettibili che intendono recarsi in paesi in cui il morbillo è endemico e dove sono in corso epidemie.

Per proteggere gli operatori sanitari, prevenire le infezioni nosocomiali e limitare la trasmissione di queste malattie, gli operatori sanitari dovrebbero essere vaccinati. Ciò include le persone con uno stato vaccinale incerto e nessuna anamnesi o anamnesi incerta di malattia pregressa.

L'eliminazione del morbillo è un obiettivo prioritario che i paesi europei si sono fermamente impegnati a raggiungere. Adottando l'EPVAV 2015-2020, tutti i 53 Stati Membri della regione si sono impegnati a eliminare il morbillo e la rosolia come uno degli obiettivi prioritari dell'immunizzazione nella regione. La pietra miliare per l'eliminazione del morbillo rimane l'elevata immunità della popolazione, per fermare la trasmissione della malattia, e una sorveglianza di elevata qualità per monitorare il verificarsi della malattia e applicare misure di sanità pubblica.

- [WHO measles fact sheet](#)
- [Meeting of the Strategic Advisory Group of Experts on immunization, November 2013 – conclusions and recommendations](#)
- [European Centre for Disease Prevention and Control. Health topics Measles](#)
- [Regional Verification Commission for Measles and Rubella Elimination \(RVC\)](#)
- [European Vaccine Action Plan 2015–2020 \(2014\)](#)
- [Measles in Europe: record number of both sick and immunized](#)
- [European Immunization Week 2019](#)

¹I numeri per il 2016-2019 si basano sui dati della sorveglianza mensile ricevuti dall'OMS al 28 marzo 2019. Questi dati sono riportati nelle [WHO EpiData series](#) e soggetti a modifiche conseguenti agli aggiornamenti forniti dai paesi.

Per approfondire:

<https://www.who.int/csr/don/06-may-2019-measles-euro/en/>

Patrizia Parodi

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

* F.to Francesco Maraglino

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”